



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.22

18 APRILE 2013

ULTIMISSIME

LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO
RICHIESTA DI INCONTRO

CGIL FP

CISL FP

UIL PA

Roma, 17 aprile 2013

Al Capo Dipartimento per le Politiche
del Personale dell'Amministrazione civile e
per le Risorse Strumentali e Finanziarie
Prof. L. Lamorgese

SEDE

OGGETTO: lavoratori a tempo determinato.

La crisi politica istituzionale ed economica che il paese sta attraversando incide in maniera ancora più drammatica sui 650 lavoratori a tempo determinato impiegati negli sportelli unici per l'immigrazione e di quelli in servizio presso l'ex AGES e SSPAL, i cui contratti scadono a breve.

Al riguardo si richiede un incontro per conoscere l'orientamento della amministrazione sul problema sollevato anche a seguito delle richieste pervenute dagli uffici periferici in merito ai problemi connessi all'organizzazione del lavoro alla luce di questa prossima scadenza.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

CGIL FP
Fabrizio SPINETTI

CISL FP
Paolo BONOMO

UIL PA
Enzo CANDALINO



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

EQUA RIPARAZIONE RIA **RICORSO PROPOSTO DA ALTRE SIGLE SINDACALI**

Ci eravamo impegnati a non commentare più le iniziative in materia di ricorsi proposte da altre organizzazioni sindacali ma poiché una di queste subordina la partecipazione all'azione giudiziaria all'iscrizione, dobbiamo necessariamente chiarire la nostra posizione.

Data la peculiarità della materia, in quanto si tratta di un decreto di perenzione che estingue il procedimento in assenza di decisione di merito, ed in considerazione che il procedimento per ottenere l'equa riparazione è stato totalmente innovato con la possibilità di condanna alle spese in caso di soccombenza, riteniamo di non proporre analogo ricorso.

Gli interessati potranno valutare se aderire o meno, chiedendo conforto anche ad altri legali in quanto il termine per produrre il ricorso è di sei mesi dalla data del decreto di perenzione che, dalle notizie divulgate dai sindacati proponenti, è gennaio 2013.

L'unico consiglio che possiamo dare ai nostri iscritti, per massima prudenza, è quello di accertarsi in maniera chiara su chi ricadano le eventuali spese di soccombenza, nella malaugurata ipotesi di non accoglimento delle istanze.